
Carceri: Ministero Giustizia, Agia e Bambinisenzasbarre, rinnovata per altri 4 anni la “Carta dei diritti dei figli dei genitori detenuti”

È stata rinnovata per altri quattro anni la “Carta dei diritti dei figli dei genitori detenuti”. Il protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia, l'Agia e Bambinisenzasbarre onlus è stato firmato dalla ministra Marta Cartabia, dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza Carla Garlatti e dalla presidente dell'associazione Lia Sacerdote, nella sede del Dicastero di via Arenula. La “Carta”, prima nel suo genere in Italia e in Europa, “riconosce il diritto dei minorenni alla continuità del legame affettivo con i genitori detenuti e mira a sostenerne il diritto alla genitorialità. Il protocollo prevede che le autorità giudiziarie siano sensibilizzate e invitate ad una serie di azioni a tutela dei diritti dei figli minorenni di persone detenute. Solo nel 2021, fino al 30 novembre, sono stati 280.675 i colloqui tra detenuti e almeno un familiare minorenne”, ricorda una nota. Con l'accordo “si intendono promuovere iniziative in materia di custodia cautelare, di luoghi di detenzione, di spazi bambini nelle sale d'attesa e di colloquio, di visite in giorni compatibili con la frequenza scolastica, di videochiamate, di formazione del personale carcerario che entra in contatto con i piccini, di informazioni, assistenza e supporto alla genitorialità. Prevista anche una raccolta dati e un monitoraggio sull'attuazione del protocollo”. La “Carta dei diritti dei figli dei genitori detenuti” contiene inoltre una serie di misure a tutela dei diritti dei bambini costretti a vivere in una struttura detentiva con le madri. “A oggi - ricorda la nota - sono 19 i bambini piccolissimi al seguito di 17 madri detenute, a fine 2019 questi numeri erano più del doppio (44 le madri e 48 i minori presenti negli istituti di pena). Proprio l'altro ieri una madre con un figlio è uscita dall'Icam di Torino”.

Gigliola Alfaro